

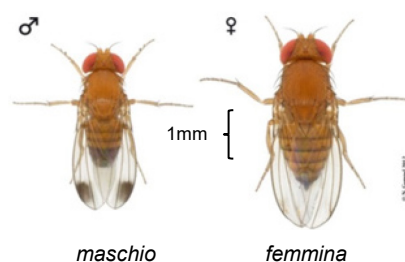
Raccomandazioni *Drosophila suzukii* in viticoltura

Autori: Patrik Kehrli, Christian Linder
in collaborazione con la consulenza agricola e i servizi fitosanitari cantonali



Biologia

La drosophila del ciliegio (*Drosophila suzukii*) è un moscerino dell'aceto di origine asiatica di 2–3 mm di lunghezza. Il maschio si distingue dalle specie indigene per le due macchie scure situate alle estremità delle ali. La femmina invece è molto simile alle drosofile indigene. Con il suo ovopositore ben sviluppato e denticolato inserisce le uova di preferenza nei frutti intatti in fase di maturazione. Specie molto polifaga, *D. suzukii* è in grado di svilupparsi su un'ampia gamma di frutti coltivati e selvatici che maturano sull'arco dell'anno. L'insetto è fortemente attratto da tutti i frutti di colore scuro, teneri e dalla buccia sottile quali ciliegie, susine, lamponi, more, mirtilli, sambuco e uva.



Danni

Nel deporre le uova, l'insetto provoca delle piccole perforazioni negli acini sani. Il danno iniziale si manifesta spesso con delle piccole gocce di succo sulla superficie degli acini. Le ferite facilitano la penetrazione di funghi e batteri e favoriscono la colonizzazione degli acini da parte delle drosofile comuni e quindi la formazione di marciume acido. Sebbene la vite non sia fra le piante ospiti preferite dall'insetto, diverse varietà ne permettono il pieno sviluppo. Finora non sembra esserci un rapporto diretto fra le catture nel vigneto, il numero di ovideposizioni e la presenza di marciume acido. Il ruolo di *D. suzukii* nello sviluppo del marciume acido rimane da precisare.



Principali fattori di rischio

Fattori che favoriscono l'attacco +	Fattori che limitano l'attacco -
Rischi a partire dall'invasiatura	Nessun rischio prima dell'invasiatura
Vitigni rossi e rosati	Vitigni bianchi
Buccia fine	Buccia spessa
Grappoli compatti	Grappoli spargoli
Ombra, clima fresco e umido, parete fogliare densa, ammasso di grappoli, forte vigore	Luce, calore, clima caldo e secco, parete fogliare aerata, sfogliatura, grappoli diradati, vigore equilibrato
Inerbimento alto nella zona dei grappoli	Inerbimento basso
Prossimità di boschi, siepi, zone umide, alberi da frutta a nocciolo, bacche, ambiente diversificato	Ampie zone viticole uniformi



Strategia di lotta

La protezione si basa essenzialmente sull'attuazione, in maniera coerente, di tutte le misure profilattiche nonché sul controllo regolare dello stato sanitario delle uve. Nelle zone ad alto rischio, una lotta preventiva con reti a maglie fini o l'applicazione di polveri di roccia fornisce una buona protezione. In situazioni ad alto rischio, si raccomanda di anticipare la raccolta e, a lungo termine, di piantare varietà poco sensibili.

Misure profilattiche indispensabili

- **Adeguate sfogliatura della zona dei grappoli**
- **Regolazione della produzione prima dell'invaiaitura**
- **Inerbimento basso durante la maturazione**
- **Evitare le ferite ai grappoli**
- **Evitare l'apporto di vinaccia fresca in prossimità di parcelle non ancora vendemmiate**



Misure preventive

L'uso di **reti a maglie fini** dà risultati eccellenti con una riduzione delle catture e delle ovideposizioni dell'80-90%. Le reti anti-insetto (circa 1 x 0,8 mm) sono le più efficaci, ma anche le reti di protezione contro le vespe e gli uccelli a maglie fini (circa 2 x 8 mm) forniscono una buona protezione. A dipendenza della superficie, le reti possono coprire più filari, filari singoli, oppure unicamente la zona dei grappoli. È necessario assicurare una chiusura ottimale della rete installata dopo l'ultimo trattamento. La **cattura massale** può contribuire a ridurre l'infestazione, ma in genere non basta a controllarla. Trappole e sostanze adescanti possono essere acquistate o fabbricate manualmente.



Controlli settimanali delle ovideposizioni

I **controlli** devono essere eseguiti in primo luogo nelle **parcelle colpite negli anni precedenti e su varietà sensibili** come Dunkelfelder, Dornfelder, Cabernet Dorsa, Dakapo, Mara, Gamay, Garanoir, Humagne rouge, Syrah eccetera. **A partire dall'invaiaitura**, raccogliere settimanalmente 5 grappoli rappresentativi per parcella. Per ogni grappolo, controllare 5 acini all'interno e 5 acini all'esterno del grappolo (50 acini in totale). Le uova sono riconoscibili dalla presenza di due filamenti bianchi e possono essere individuate con una lente d'ingrandimento (5-20x), spesso in prossimità del pedicello. L'evoluzione della deposizione delle uova nei vigneti svizzeri può essere seguita sul sito www.agrometeo.ch.



Disposizione di un trattamento

Nelle parcelle ad alto rischio, si può prendere in considerazione un trattamento a partire dall'identificazione delle prime deposizioni. In tutte le altre situazioni, si raccomanda di attendere che venga superata una soglia di almeno il 4% degli acini colpiti. Comunque, **la decisione deve tenere conto delle condizioni meteorologiche, del grado di maturazione e dello stato di salute delle uve**. La cattura o l'osservazione di adulti nella parcella non sono criteri sufficienti a giustificare la necessità di un trattamento.

Precisazioni importanti concernenti i prodotti fitosanitari autorizzati

All'inizio dell'infestazione si raccomanda l'uso di polveri di roccia. Gli altri insetticidi autorizzati devono essere usati con la massima moderazione e come ultima risorsa. Un intervento deve essere giustificato in funzione della data prevista per la vendemmia, del termine d'attesa, della breve persistenza e del numero massimo di applicazioni autorizzate. Gli interventi preventivi precedenti l'invaiaitura o successivi alla raccolta sono inutili e inefficaci. Tutti i prodotti autorizzati e le loro condizioni di utilizzo sono consultabili sul sito dell'UFAG www.usav.admin.ch. L'uso di insetticidi presenta rischi di residui, resistenze e tossicità per la fauna utile, ma anche rischi in termini di immagine per la professione.

Ulteriori informazioni:
www.drosophilasuzukii.agroscope.ch
e Servizio fitosanitario cantonale

Colophon

Editore: Agroscope
Route de Duillier 50, 1260 Nyon 1
www.agroscope.ch

Informazioni: www.drosophilasuzukii.agroscope.ch

Redazione: Patrik Kehrli, Christian Linder

Copyright: © Agroscope 2019